



ACCORDO TERRITORIALE

TRA

LA REGIONE CAMPANIA,

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

E

LA ReTAP CAMPANIA

in attuazione dell'art.3, comma 2, del D.P.R. n. 263/2012, riguardante la possibilità di iscrivere ai percorsi d'istruzione di primo livello, primo periodo didattico dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, nei limiti dell'organico assegnato ed in presenza di particolari e motivate esigenze, le studentesse e gli studenti che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età,

- VISTI** l'art. 1, comma 632, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il D.M. 25 ottobre 2007, l'art. 64 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, concernenti l'Istruzione degli Adulti (IdA) e i Centri Provinciali per l' Istruzione degli Adulti (CPIA) compresi i corsi serali;
- VISTE** le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), trasmesse in allegato alla circolare MIUR Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 36 del 10 aprile 2014;
- VISTO** l'art.3, comma 2, del DPR 263/2012, riguardante la possibilità di iscrivere ai percorsi d'istruzione di primo livello, primo periodo didattico dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, nei limiti dell'organico assegnato ed in presenza di particolari e motivate esigenze, le studentesse e gli studenti che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età,
- VISTA** la circolare MIUR Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 48 del 4 novembre 2014 avente quale oggetto "Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello – primo periodo didattico. Istruzioni a carattere transitorio, a.s. 2014/2015;
- VISTO** il DPR 249 del 24 giugno 1998, modificato con il DPR del 21 novembre 2007, n. 235 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTO il DPR 394/99 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286" Capo VII, art. 45, c. 2, riguardante l'iscrizione scolastica di minori stranieri;

CONSIDERATA la necessità di dovere congiuntamente:

- prevenire il fenomeno dell'abbandono da parte di studenti iscritti nelle istituzioni scolastiche di primo grado in ritardo con la carriera scolastica;
- creare condizioni favorevoli all'apprendimento anche attraverso misure di accompagnamento e orientamento e attraverso la personalizzazione del percorso didattico;
- promuovere l'autonomia degli studenti al fine dello sviluppo di un progetto professionale e di vita;

VISTO l' Accordo costitutivo della Rete Territoriale per l'apprendimento permanente in Campania, di seguito denominata (ReTAP Campania), quest'ultimo inteso come "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (ex Legge n. 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

VISTA la costante e proficua collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e l' U.S.R. per la Campania, con il presente atto formalmente

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1

(Oggetto)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo. A seguito della sottoscrizione del presente accordo, gli studenti e le studentesse che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, che siano privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che siano in ritardo con la carriera scolastica, potranno essere regolarmente iscritti e frequentare i CPIA della Regione Campania, nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico, per particolari e motivate esigenze, cioè nel caso si trovino in una delle seguenti situazioni:

- seguano le attività didattiche nell'istituto secondario di primo grado con frequenza irregolare;
- abbiano un profitto negativo e/o un comportamento inadeguato rispetto al regolamento di istituto;
- siano venuti meno al Patto di corresponsabilità sottoscritto;
- abbiano interrotto la frequenza scolastica presso l'Istituto Secondario di I Grado cui risultano iscritti.

ART. 2 **(Procedure)**

Il singolo CPIA definisce eventualmente in sinergia con le Scuole Secondarie di I grado del territorio di competenza, dei protocolli operativi finalizzati ad istituire una proficua collaborazione nel governo della carriera scolastica degli studenti quindicenni di cui al precedente articolo, che conduca verso il successo formativo, in accordo con le famiglie o con chi detenga la potestà genitoriale.

E' a carico dell'istituto secondario di primo grado la segnalazione del caso e la trasmissione al CPIA territorialmente competente della documentazione che motiva la proposta di iscrizione al CPIA, previa condivisione con le famiglie degli studenti quindicenni. La citata documentazione per la scelta dell'iscrizione dei quindicenni ad un istituto di pari grado, ma di diverso ordinamento (quale il CPIA) dovrà essere eventualmente argomentata anche segnalando le specifiche caratteristiche dell'offerta formativa dell'Istruzione degli Adulti, particolarmente utili alla crescita culturale e professionale del quindicenne.

La richiesta di iscrizione al CPIA del quindicenne e la documentazione pervenuta al CPIA dall'istituto secondario di I grado verranno considerate dalla Commissione di cui all'art. 5 del DPR n. 263 del 29 ottobre 2012. Il riconoscimento dei crediti in ingresso e la conseguente valutazione delle potenzialità di apprendimento condurranno la Commissione alla stesura del Piano Personalizzato dello studente e dell'assegnazione ad un Gruppo di livello per la frequenza al percorso di I livello, I periodo didattico presso il CPIA.

Qualora sussistano documentate motivazioni pedagogiche e/o formative ed a fronte di uno specifico accordo con l'istituto secondario di I grado, gli enti accreditati alla formazione da Regione Campania che erogano percorsi di Istruzione e formazione professionale potranno iscrivere in tali percorsi i ragazzi quindicenni che non abbiano ottenuto il titolo di licenza conclusiva del primo ciclo d'istruzione, ferma restando la competenza dei CPIA in materia di rilascio del predetto titolo di studio.

Art. 3 **(Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione)**

Gli studenti quindicenni iscritti presso i CPIA e frequentanti il primo periodo didattico o frequentanti in convenzione percorsi di qualifica di Istruzione e Formazione Professionale presso gli enti accreditati da Regione Campania alla formazione, dovranno sostenere gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione presso il CPIA, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla circolare del MIUR-Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 48 del 4 novembre 2014 recante ad oggetto :“Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello – primo periodo didattico. Istruzioni a carattere transitorio, a.s. 2014/2015” e s.m.i..

Art. 4

(Collaborazioni istituzionali)

L' U.S.R. per la Campania, la Regione Campania e la ReTAP Campania assicurano azioni di sistema per garantire proprio il supporto istituzionale alle reti territoriali di servizio dei CPIA della Campania al fine di:

- stabilire organici raccordi tra i CPIA e gli Enti Accreditati che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale dei singoli territori,
- effettuare un monitoraggio quantitativo e qualitativo dei quindicenni iscritti o trasferiti dagli Istituti Comprensivi ai CPIA.

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'U.S.R. per la Campania
Il Direttore Generale
Prof. Ettore Acerra

Per la Regione Campania

L'ASSESSORE ALLA SCUOLA, ALLE POLITICHE SOCIALI ED ALLE POLITICHE GIOVANILI
Prof.ssa Lucia Fortini

IL DIRETTORE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI DELLA REGIONE CAMPANIA
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Per la ReTAP Campania
Il Presidente
Dott. Raffaele Cavaliere